



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 maggio 2019

ARGOMENTI:

- Bicincittà: dal nord al sud Italia l'intero stivale si prepara ad accogliere le biciclette Uisp
- Giochi Olimpici 2026: Malagò sarebbe capo dell'eventuale comitato organizzatore; intanto le politiche sovraniste del governo allontanano i voti a favore di Milano-Cortina
- Caso Semenya: l'atleta sudafricana da oggi fuori dalle gare, "è una vittima" dice l'azzurra Elisa Cusma
- Generazione smartphone: educare il proprio figlio con il cellulare, scelta giusta o sbagliata?
- Gioco d'azzardo: l'Agcom rettifica il decreto Dignità e salva alcune pubblicità delle scommesse
- Enti Terzo settore: debuttano gli organi di controllo e la revisione legale dei conti

Uisp dal territorio:

- L'Uisp presente alla Fiera dell'agricoltura di Montepulciano con il Campionato nazionale di equitazione
- Nuoto Uisp: va in archivio la sesta giornata del settimo Trofeo Iron Master
- Uisp Bologna: attese circa 50mila persone al Bologna Bike City, il festival della bicicletta che coinvolgerà anche le attività Uisp

- Sabato 11 maggio a Carpi si concluderà il progetto per bambini "Muoviti Muoviti-Impariamo lo sport divertendoci e giocando", l'Uisp tra gli organizzatori
- Festa dello sport di Genova: le info per prepararsi al meglio
- A Bologna presentato il calendario degli eventi estivi, Uisp in prima fila per le manifestazioni sportive

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

L'evento

A Latina torna Bicincittà: si parte dai Giardinetti

Latina - Si svolgerà domenica la manifestazione cicloturistica targata Uisp e proposta in oltre cento città italiane per chiedere sostenibilità ambientale e strade sicure.

Torna domenica a Latina l'appuntamento con Bicincittà, la manifestazione cicloturistica targata Uisp e proposta in oltre cento città italiane con una precisa finalità: chiedere sostenibilità ambientale e strade sicure. Nel capoluogo siamo giunti alla 29esima edizione di un evento che ha sempre coinvolto tantissime famiglie e numerose scuole, pronte a contendersi la consegna di un apposito premio. Non c'è agonismo, non ci sono particolari requisiti tecnici richiesti per le due ruote da utilizzare: l'unica cosa che conta è partecipare ad una giornata di festa con un mezzo a due ruote e a pedali.

CONSIGLI PER I CICLISTI E SOLIDARIETA'

I partecipanti possono seguire pochi preziosi consigli: visto che l'iniziativa prevede la chiusura al traffico motorizzato, sarà opportuno anche per coerenza raggiungere con la stessa bici e non con veicoli inquinanti il luogo del raduno, fissato alle 8 al Parco Falcone e Borsellino; prima di trasformarsi in ciclisti sarà il caso di verificare il funzionamento dei freni e del mezzo in generale; sarà inoltre doveroso indossare indumenti adatti,

compreso un cappello per ripararsi dal sole; se si pedala insieme ai bambini, infine, i "grandi" dovranno procedere dietro di loro per controllare meglio la situazione. L'evento, programmato in concomitanza con la Giornata nazionale della Bicicletta, farà salire in sella un totale di 30mila italiani di tutte le età. Un'autentica mobilitazione dalle nobili finalità: com'è tradizione per l'Uisp, infatti, la manifestazione è legata a uno o più progetti di solidarietà in Italia o all'estero. Quest'anno parte dei proventi derivanti dalle quote di iscrizione andranno ad alcuni progetti in ambito locale e alla Fondazione Kanafani, che aiuta i bambini rifugiati in Libano. In particolare, come accaduto con GiocaGin e altri appuntamenti, si contribuirà all'acquisto di un mini bus per il trasporto di bambini con disabilità in una struttura di accoglienza per le famiglie siriane, il campo profughi di Ayn Al Helwe.

ISCRIZIONI PER LA PEDALATA

Come vuole la tradizione, a Latina si prevede una massiccia risposta da parte di tante persone. Bicincittà, del resto, ha sempre lasciato il segno. Ricordiamo in particolare l'edizione del 1995, che culminò con una raccolta firme per la realizzazione della pista ciclabile nel capoluogo: una grande iniziativa che permise alla città di ottenere una delle più importanti e più utilizzate strutture. La pedalata in compagnia partirà alle 10 dal parco, si svilupperà lungo un percorso di circa 13 chilometri e culminerà nello stesso parco intorno alle 11.30. L'Uisp di Latina, sostenuta dagli storici sponsor Mapei, Icar Renault e Sport 85, provvederà all'allestimento di un ristoro finale e alla distribuzione di acqua, cornetti e succhi di frutta. Con l'iscrizione, da effettuare al costo di 5 euro presso la sede di via Don Morosini o consultando il sito www.uisplatina.it, si avrà diritto ad una simpatica tshirt e si parteciperà all'estrazione di favolosi premi.

CALABRIA POST

Gli appuntamenti di oggi in città 8 maggio 2019

Publicato in ATTUALITA' Mercoledì, 08 Maggio 2019 07:58

Gli appuntamenti di oggi: - convegno “Diritto all’istruzione e valorizzazione dell’alto potenziale cognitivo”, alle ore 9,30 presso l’Aula D1 Dipartimento Digies dell’Ateneo.

-presentazione della 33° edizione di Bicincittà Uisp, presso il Consiglio Regionale della Calabria nella sala Giuditta Levato alle ore 10:30.

La corsa all'Olimpiade di Milano-Cortina

Se avremo i Giochi 2026 Malagò sarà presidente

Un segnale a Bach. Scendono in campo anche Morricone, Mogol, Armani e gli olimpionici

di Valerio Piccioni
ROMA

Un segnale anche per rassicurare il Cio sarà Giovanni Malagò a presiedere il comitato organizzatore dell'Olimpiade 2026 nel caso di vittoria di Milano e Cortina. In sostanza, la riforma è una cosa il campo «olimpico» un'altra, e qui il ruolo del Coni, dice il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, non si tocca. Un modo per rafforzare Malagò nella sua campagna elettorale olimpica.

Inno e divisa

Tutto è pianificato per il test a testa del 24 giugno a Losanna. Intanto l'Inno, musica di finito Morricone e parole di Mogol. E la divisa: i 60 della delegazione vestiranno (feri le prime prove) Armani. Ci saranno testimonial, olimpionici (Tomba, Moggi, Goggia, insieme con Arianna Fontana) e paraolimpici. I due video «emozionali» saranno curati da Marco Balich. Si pun-



LA FOTO DEL GIORNO

Quel pugno dell'Alba al Cio se la boxe non sarà a Tokyo

In tribunale, se il Cio escluderà la boxe dai Giochi di Tokyo per i problemi di gestione della federazione mondiale (Alba), sono inchiesta. Il pugno del peso leggero irlandese Annie Harrington (in blu) alla thailandese Seesondee e la metalura di questi giorni cruciali per il futuro della boxe a 5 cerchi, che sarà deciso il 25 maggio a Losanna. L'Alba minaccia di rivolgersi al tribunale contro il Cio «accusato» di violare la carta olimpica

ta sul «favore popolare» e la voglia di Giochi in Italia. Poi l'impegno del Governo: non solo i soldi per la sicurezza, ma anche - ricorda l'altro sottosegretario «sportivo» Simone Valente - quelli per opere sociali utili anche nel «post olimpico».

Ma la Svezia c'è

La conferenza call con Brisbane, dov'erano riunite le 7 federazioni olimpiche invernali, ha lasciato tutti soddisfatti. Hanno parlato Malagò e Giorgetti, i due sindaci Sala (Milano) e Ghedina (Milano), e i due governatori Zaio (Veneto) e Fontana (Lombardia). In mezzo i 5 minuti di filmato illustrati da Arianna Fontana sul testo di Danilo Di Tommaso. Anche Stoccolma-Aare si è presentata: vietato sottovalutare gli svedesi.

Super ad

Il ruolo di Malagò da presidente sarebbe «istituzionale». Il presidente del Coni spiega: «Il Cio vuole un'interlocuzione col mondo dello sport e sarebbe stato controproducente qualsiasi altro ragionamento su figure diverse». In caso di vittoria, nascerebbe una Spa pubblica con «un amministratore delegato di assoluto valore, scelto in modo condiviso» - spiega Giorgetti - «Cerchiamo quanto di meglio c'è sul mercato».

FOTO: G. BIANCHI/AGF

TEMPO DI LETTURA 1'32"

La sfida di Milano-Cortina 2026 il 24 giugno la decisione tra Italia e Svezia; servono 44 sì
Malagò a capo dell'eventuale comitato organizzatore. Gli effetti delle azioni di governo

Caccia ai voti per le Olimpiadi pesano anche i porti chiusi

MATTIA CHIUSANO, ROMA

La grande sfida del voto è già cominciata, e gli esiti sono tutt'altro che scontati. Niente a che vedere con la surreale presentazione di ieri mattina al Foro Italico, quando un'intera squadra composta da Coni, sottosegretari, sindaci, governatori, presidenti federali ha introdotto la candidatura di Milano-Cortina per le Olimpiadi invernali 2026 in conference call con l'Australia, dove i presidenti delle federazioni mondiali degli sport invernali non hanno fatto neanche una domanda. Ormai la fase dei dossier (Italia o Svezia?) è agli sgoccioli, e si è entrati in quella complessa, misteriosa, quasi esoterica, del Cio, del club più esclusivo del mondo dove bisogna trovare il voto del Granduca del Lussemburgo o della presidente del comitato olimpico del Gibuti. Quasi a suggellare l'ingresso in questa fase di diplomazia e conoscenza della macchina olimpica, il presidente del Coni Giovanni Malagò ha annunciato in accordo col sottosegretario Giancarlo Giorgetti - che sarà lui il presidente dell'eventuale comitato organizzatore («Ma è il Cio a volere un'interlocuzione col mondo dello sport, sarebbe stato controproducente per la candidatura fare qualsiasi altro tipo di ragionamento»). Dal punto di vista del dossier era difficile fare meglio, nell'epoca in cui il Cio detta regole per evitare progetti faraonici, preferendo soluzioni low cost, sostenibilità e fascino che Milano e Cortina potrebbero garantire ancor più di Stoccolma ed Åre (più la lettone Si-

Medaglia d'oro e voce narrante
Arianna Fontana, 29 anni, oro a PyeongChang, 8 podi olimpici, voce (in inglese) del video promozionale della candidatura

Un membro Cio africano contro le politiche sui migranti. La diplomazia del Coni per il messaggio di un Paese unito

giana). Ma c'è un problema: ita-
da non sottovalutare, all'interno
di un consesso come il Cio che più
multiculturale e variegato non si
può. Come si sta lavorando per ac-
creditarne l'immagine di un'Italia
unita, che sa fare squadra, con
una città di stampo europeo gui-
data da un sindaco di centrosin-
istra insieme a due regioni potenti
economicamente a trazione leghis-
ta, allo stesso modo si stanno fa-
cendo sforzi per non appiattare
l'immagine del Paese su quella
dei porti chiusi, delle difficoltà di
integrazione, dell'allontanamen-
to dai valori dell'Europa. La que-
stione non è trascurabile, se è ve-
ro che ben undici membri votanti
del Cio sono africani, e almeno
uno finora (un probabile alleato
in passato) ha espresso il suo dis-
senso per le politiche sull'immi-
grazione. A questo blocco si posso-
no aggiungere rappresentanti di
Paesi fortemente coinvolti nelle
migrazioni come Siria e Afghanis-
tan, e nemmeno si vorrebbe che

le passate frizioni tra Roma e Pari-
gi influissero sulle scelte dei tre
membri votanti francesi (Drut,
Rolland ed Estanguet). Non è facile
trovare i 44 voti a favore nella
platea di 86 votanti che si esprime-
ranno il 24 giugno a Losanna. La
politica ha fatto la sua parte, an-
che ieri Giorgetti, Fontana, Zaia, i
sindaci Sala e Ghedina si sono pre-
sentati al Coni per garantire quel-
la che il governatore della Lom-
bardia ha chiamato «unità d'intenti».
Un obiettivo raggiunto secondo
Malagò («Un bel momento per
il nostro Paese»). Ma ora restano
pochi giorni per convincere gli in-
decisi, che pare siano tanti. Nel
dubbio, Malagò partirà per Losan-
na il 18 giugno. Sei giorni prima
del voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso del giorno



DA OGGI FUORI DALLE GARE

CON SEMENYA PERDIAMO UN PO' TUTTI

di Franco Arturi

Nessuno potrà mai convincere Caster Semenya che la decisione di escluderla di fatto dalle gare per un tasso di testosterone troppo elevato sia giusta. Nemmeno noi ce proviamo. Esprimere un'opinione su un caso come questo è un esercizio di crudeltà prima ancora che un dovere. In natura non esistono separazioni nette, nemmeno fra i sessi: sotto il segno di una di queste infinite e rarissime sfumature è nata Caster, cui vogliamo bene in modo incondizionato. Però nessuno va demonizzato in questa vicenda, nemmeno quelli che, magari soffrendo davvero, ritengono che il verdetto vada accettato. Se infatti si diffonde il messaggio che nello sport femminile di vertice vince fatalmente la donna androgina, questo è il principio della fine dell'agonismo di metà dell'umanità. Ed è l'inizio di altri ed infiniti pregiudizi, scherni, discriminazioni contro il legittimo desiderio delle ragazze di impegnarsi in ogni disciplina, anche in quelle oggi ritenute "maschili". In nome della eguaglianza competitiva fra donne e solo di questo possiamo accettare la pesantezza umana della sentenza. Ma lo scriviamo in modo sommesso, consapevoli più che mai che tutti, non solo Caster, stiamo perdendo qualcosa. E' inevitabile.

ARTICOLO DI BUONGIORVANNI A PAGINA 51



Doppio oro Caster Semenya, 28 anni, due ori olimpici sugli 800



ELISA CUSMA 10 ANNI DOPO

«DISSI CHE ERA UN UOMO MI MINACCIARONO DI MORTE»

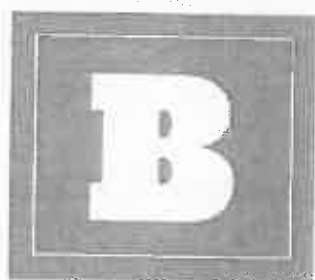
Ai Mondiali di Berlino l'azzurra in Tv descrisse così la Semenya «Altro che marziana... Ma lei non c'entra, è una vittima»

di Andrea Buongiovanni

I NUMERI

5

Gli ori vinti sugli 800 metri dalla sudafricana Caster Semenya: 2 ai Giochi Olimpici (Londra 2012 e Rio 2016) e 3 ai Mondiali



Basta digitare su qualsiasi motore di ricerca le parole «Youtube, Semenya, Cusma» e il video è subito disponibile. Si fa un salto all'indietro di dieci anni. Olimpico di Berlino, 19 agosto 2009: la finale mondiale degli 800 femminili è terminata da poco. In zona mista, al microfono di Elisabetta Caporale di RaiSport, c'è Elisa Cusma. La 28enne emiliana, pur ottima sesta (ancora oggi prima e unica azzurra finalista iridata nella storia della specialità), è delusa. Puntava al podio. Sul gradino più alto del quale, sbucata praticamente dal nulla, salirà la 18enne sudafricana Caster Semenya, che mai aveva affrontato prima alcuna delle rivali della rassegna. La sua è una presenza ingombrante. La ragazza ha chiari tratti masco-

lini ed è diventata il caso dell'intera manifestazione. «La Semenya è una marziana?» viene chiesto alla portacolore dell'Esercito. «La Semenya è un uomo» è la risposta. Apriti cielo: la dichiarazione, ribadita poi davanti ai taccuini dei media internazionali, scatena un putiferio.

► **Elisa, ricorda?**

«Come potrei dimenticare? Finii in croce, soprattutto perché fui la prima a dire certe cose. Non riuscii a godermi l'esperienza. Anzi, al ritorno a casa, il peggio. Dal Sudafrica, via uffici Fidal, ricevetti diverse lettere minatorie, persino di morte. I più educati chiedevano la mia radiazione. Intervenero anche i Carabinieri del mio paese, ma preferii lasciar perdere. Stetti male per un po', poi capii che non c'era motivo».

► **Ridirebbe quella frase?**

«Con minor crudeltà, in modo meno diretto. Ma senza cambiare di molto la sostanza».

► **Perché molti le puntarono il dito contro?**

«Perché fui mal interpretata, non capita. O meglio: si estrapolò una frase, detta a caldo dopo la finale, da un discorso che avrebbe dovuto essere più lungo e meglio articolato».

► **Che cosa intendeva dire?**

«Il mio non voleva affatto essere un attacco diretto a Caster. Lei non c'entra: era ed è una vittima della situazione. Ma è chiaro che la sua presenza svantaggiava e svantaggia tutte le avversarie. Mi hanno persino accusato di essere razzista. Senza sapere, evidentemente, che ho una sorella di colore».

► **L'ha più incontrata?**

«Diverse volte, al meeting di Rovereto 2010 l'ho anche battuta. Dopo l'episodio di Berlino, non ero a mio agio nel ritrovarla. Ma lei è sempre stata squisita, cortese ed educata. Non deve vivere una vita facile, ma è una gran bella persona. Senza paura di dimostrare quel che è, visto che ha anche pubblicamente sposato una donna».

► **Non crede che la nuova norma sia discriminante?**

HA DETTO



Si estrapolò una frase da un discorso che avrebbe dovuto essere più lungo e articolato



Lei non sta vivendo una vita facile, penso sarà costretta a ritirarsi, ma intanto ha vinto tutto

Elisa Cusma
sulla Semenya

«Per certi versi lo è, ma non può essere diversamente. Come è stato detto, per salvaguardare una minoranza non si può nuocere alla maggioranza. La verità è che una simile regola, come in parte venne fatto nel 2013-2015, andava introdotta prima. La Semenya, in quel periodo, prese ad andare ben più piano. Adesso, in un certo senso, è tardi».

► In che senso?

«Nel senso che Caster, nel frattempo, ha vinto tutto, comprese due Olimpiadi, tre Mondiali e diversi jackpot della Diamond League. Lei e non solo: fino al caso limite dei Giochi di Rio 2016, con tutte le medaglie finite al collo di atlete intersex e la canadese Bishop, quarta, vincitrice morale. Le altre, con loro in pista, non hanno mai potuto gareggiare ad armi pari».

► Che cosa pensa farà ora la sudafricana?

«Ha detto che non si sottoporrà alle cure e che non allungherà la gittata ai 5000: ha vinto tutto, non so quali altre motivazioni possa avere. Credo sarà costretta a ritirarsi».

► In generale, quale potrebbe essere una soluzione?

«Lo sport è bello quando si parte alla pari, quando le opportunità sono le stesse. Pensiamo al doping. Qui la situazione è ben diversa, deve essere inteso da tutti. Qui nessuna assume sostanze vietate o bara volutamente per andare più forte. Caster e le ragazze con caratteristiche simili alle sue sono semplicemente nate così. Non hanno responsabilità. È per questo che forse, nello specifico, ci vorrebbe una categoria a parte, un terzo genere».

► Nonostante tutto, responsabile del mezzofondo femminile dell'Esercito, è ancora nel mondo dell'atletica...

«E ci mancherebbe: la passione non viene meno. Insieme al mio ex allenatore Claudio Guizzardi seguo ragazze di talento come le azzurre Joyce Martagliano, Elisa Bortoli, Giulia Aprile e Ilaria Fantinel. E spero sia chiaro: non ce l'ho con Caster».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEMPO DI LETTURA 4'45"

IL DILEMMA DI MADONNA

I figli, i telefonini: c'è un'età giusta?

di Aldo Cazzullo

Il dilemma di Madonna è lo stesso di tutti noi: dare il telefonino ai figli adolescenti? E, eventualmente, portarglielo via (ammesso di riuscirci)? La domanda riguarda le star miliardarie come le mamme e le nonne del più sperduto villaggio, perché i padroni della Rete sono riusciti in un'impresa appena sfiorata dalla generazione precedente di manipolatori, i padroni della tv: arrivare ovunque, a ogni persona, compresi i poveri.

continua a pagina 23

 Il commento

I cellulari non sono babysitter L'unica soluzione è parlare e ascoltare i nostri ragazzi

di Aldo Cazzullo

SEGUE DALLA PRIMA

Così come trent'anni fa ci stupivamo, viaggiando nei Paesi in via di sviluppo, nel veder sveltare antenne e parabole sopra scene di miseria, allo stesso modo — e anche di più — colpisce vedere telefonini nelle risaie della Birmania, nei Territori occupati dall'esercito israeliano, nelle zone tribali dell'Africa (e si potrebbe continuare). A suo tempo la tv creò — e ancora crea — ricchezza e potere, che in parte sono stati redistribuiti: si pensi al mercato pubblicitario e alla sua ricaduta sui consumi e sulla produzione. Già allora il prodotto eravamo noi. Ma ora la Rete ha creato e concentrato in pochissime mani una quantità di denaro e di informazioni — quindi di potere — mai vista nella storia. Forse Madonna non ci ha pensato. Ma la questione non riguarda solo i rapporti — importantissimi — tra genitori e figli. La Rete crea dipendenza perché ha bisogno di farlo. La dipendenza — a cominciare dai bambini —

è il suo modello di business. La Rete accompagna le nostre vite. E finirà per plasmarle. Così sotto i nostri occhi rischia di crescere una generazione che non ha mai giocato a nascondino ma solo ai videogame, che non ha mai letto un libro ma solo meme, che non ha mai fatto la spesa in un negozio ma solo su Amazon, che non ha mai scritto una lettera ma solo chat nella neolingua del web, che non regge una conversazione ma si esprime solo con le faccine. Il telefonino infatti non serve per parlare. Nessuna tredicenne, che sia figlio di Madonna o di una mondina birmana, telefona. Tutti passano attraverso i social, tutti cedono la loro parte di

Senza nascondino

Rischiamo di ritrovarci una generazione che è cresciuta senza aver mai giocato a nascondino ma soltanto con i videogiochi

intimità e quindi di vita ai nuovi padroni delle anime. E se la tua anima è altrove, i genitori non ti riconoscono più. Soluzione? Certo non distruggere il telefonino. E neppure riprenderselo, al prezzo di pianti e crisi familiari. L'unica soluzione è parlare con i figli. Spiegare, anche con l'esempio, che devono essere loro i proprietari del telefonino, e non viceversa. Capire che cose che a noi sembrano trascurabili per loro sono importantissime. Piegarsi sul solco delle loro esistenze preziose proprio perché fragili. Ascoltarli. A volte il telefonino viene usato come una babysitter: si dà lo smartphone in mano ai ragazzini, proprio come noi alla loro età venivamo messi davanti alla tv. Ma il telefonino non ci esime dall'educare, dal trasmettere passioni, interessi, valori. Dal raccontare storie. E pure dall'insegnare nozioni. Altrimenti l'ignoranza diventerà definitivamente una virtù, e ognuno si rinchiederà nel piccolo mondo in cui la Rete ti offre solo quello che già sai, solo quello che vuoi trovare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pubblicità gioco d'azzardo, con le linee guida di Agcom non sparisce del tutto

Nelle trasmissioni sportive sarà ancora possibile dare informazioni sulle quotazioni dei bookmaker, bar e sale da gioco potranno pubblicizzare le vincite nei loro locali, mentre su canali televisivi ad hoc saranno possibile le televendite. Critica la campagna Mettiamoci in gioco: "Si riduce la tutela del consumatore vulnerabile"

07 maggio 2019

MILANO - Con l'articolo 9 del decreto dignità emanato nel 2018 dal Governo giallo verde, ogni forma di pubblicità e sponsorizzazione del gioco d'azzardo è vietata. La fase transitoria per i contratti pubblicitari in vigore al momento dell'approvazione del decreto dignità sta per concludersi e quindi a partire da luglio nessuna pubblicità, sponsorizzazione o logo si dovrebbe vedere su carta stampata, internet, radio, magliette, gadget, in televisione o negli eventi e spettacoli. Il 18 aprile scorso, inoltre, l'**Autorità per le garanzie nelle Comunicazione (Agcom)** ha emanato le linee guida attuative del divieto di pubblicità e, pur rimarcando nella sostanza gli obiettivi del decreto dignità, ha lasciato aperto alcuni spiragli che permetteranno ancora una ridotta forma di promozione del gioco d'azzardo.

Nelle trasmissioni televisive, infatti, sarà ancora possibile essere "informati" su quelle che sono le quotazioni dei bookmaker relative a un particolare match sportivo. E così sapere, per esempio, a quanto danno l'Italia vincente alle finali dei mondiali di calcio. Inoltre, baristi e titolari di sale gioco potranno pubblicizzare le vincite registrate nei loro locali. Per la campagna **Mettiamoci in gioco**, nata per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e promossa da una quarantina di associazioni, **queste concessioni alla pubblicità rappresentano "spazi eccessivamente ampi ad informazioni comunque suscettibili di ridurre lo spazio di tutela del consumatore/giocatore, soprattutto se appartenente alle categorie vulnerabili"**.

In particolare, Mettiamoci in gioco chiede di vietare le informazioni sulle quotazioni dei bookmaker nelle trasmissioni televisive perché "è nostra convinzione che chiunque voglia esercitare il proprio diritto di giocare d'azzardo abbia a disposizione strumenti e spazi sufficienti per conoscere e comparare quote e offerte commerciali legali, senza la necessità di promuovere ulteriormente queste informazioni in programmi sportivi". Per quanto riguarda la pubblicità delle vincite, Mettiamoci in gioco sottolinea "che la semplice esposizione rappresenti da sola una forma di induzione al gioco". Semmai, "un reale 'servizio informativo' a 360 gradi richiederebbe non solo l'esposizione delle vincite ma anche il computo delle perdite fatte registrare dai giocatori in quel punto vendita".

Infine, nelle linee guida l'Agcom ritiene ammissibile l'esistenza di televendite di "beni e servizi di gioco a pagamento" anche se si specifica che non devono "avere natura promozionale" e che tale natura vada comunque "presunta" se trasmesse all'interno di un palinsesto televisivo generalista o semigeneralista. Che senso ha vietare la pubblicità ma permettere la televendita anche se solo su canali ad hoc? Per Mettiamoci in gioco "la televendita è per sua stessa natura promozionale e l'offerta televisiva consta di numerose



Lette in questo momento

Arriva Migradvisor, l'app che permette ai migranti di orientarsi in Italia



I palestinesi disabili che combattono a Gaza. E a volte muoiono



Cosa significa essere caregiver: l'analisi della psicologa



» Notiziario



Calendario

Maggio 2019						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

siano rivisti. (dp)

© Copyright Redattore Sociale



- Chi siamo
- Redattore sociale
- Agenzia giornalistica
- Formazione per giornalisti
- Guide
- Centro documentazione

- Redazione
- Servizi
- Pubblicità
- Come abbonarsi
- Contatti
- Credits

in collaborazione con  **DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autonizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
 R.E.A. Fermo 163813 - Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Enti del Terzo settore al test degli organi di controllo

GOVERNANCE

Composizione monocratica o collegiale, ma rispettando i requisiti di professionalità

Nomina dell'organo interno sempre obbligatoria per le imprese sociali

Gabriele Sepio

Organo di controllo e revisione legale dei conti al debutto per gli enti del Terzo settore. Le nuove regole scatteranno a determinate condizioni, in funzione di tipologia e dimensioni dell'ente. Partendo dal controllo, c'è una prima distinzione tra Ets e imprese sociali: per i primi si applica il Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017), per le seconde il Dlgs 112/2017, salvo eccezioni per le cooperative sociali.

Enti del Terzo settore

Il controllo interno negli Ets è legato a diversi fattori, come la forma giuridica, le dimensioni o il patrimonio. In

particolare, per le fondazioni la nomina è sempre obbligatoria, mentre per le associazioni (riconosciute e non) l'obbligo scatta solo quando siano stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare (articolo 10 del Cts) o siano stati superati per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall'articolo 30 (totale dell'attivo dello stato patrimoniale superiore a 110mila euro; ricavi, rendite, proventi, entrate superiori a 220mila euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio superiori a cinque unità). In questa seconda ipotesi, secondo la prassi dei commercialisti (circolare di aprile 2019), i periodi da considerare dovrebbero essere il 2018 e il 2019, per cui, laddove siano superati i limiti, l'adozione dell'organo diventerebbe obbligatoria a partire dall'approvazione del bilancio 2019. Tale circostanza deve essere valutata con attenzione soprattutto da Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, già entrati nella fase transitoria di attuazione della riforma e che, una volta adeguati gli statuti, applicheranno subito alcune disposizioni del Cts.

L'organo di controllo può essere

monocratico o collegiale, ma almeno uno dei suoi componenti deve essere scelto tra soggetti che possiedono gli specifici requisiti di professionalità di cui all'articolo 2397 del Codice civile (revisori legali, iscritti in Albi professionali, professori universitari di ruolo in materie giuridico-economiche).

Impresa sociale

Rispetto agli altri Ets, per le imprese sociali la nomina di un organo di controllo interno è sempre obbligatoria – a prescindere dalla forma giuridica e dalle dimensioni – e deve essere interamente composto da soggetti qualificati in base all'articolo 2397. L'unica eccezione è prevista per le cooperative sociali che, seppure imprese sociali di diritto, applicano il Dlgs 112/2017 nei limiti di compatibilità con la propria normativa di settore. Per queste ultime, quindi, la nomina continua a essere obbligatoria secondo le regole del Codice civile, come di recente modificate in occasione della riforma fallimentare (Dlgs 14/2019), ossia quando la società abbia emesso strumenti finanziari, o sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, controlli una società obbligata alla revisione legale

dei conti o abbia superato per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: totale attivo stato patrimoniale oltre 2 milioni; ricavi oltre 2 milioni; dipendenti occupati in media nell'esercizio oltre dieci unità (articoli 2543 e 2477 del Codice civile).

Compiti e nomina dell'organo

Oltre alla classica "vigilanza" sull'osservanza della legge, dello statuto e sui principi di corretta amministrazione, i sindaci devono anche monitorare il rispetto delle finalità solidaristiche dell'ente, con specifico riferimento alle attività svolte, all'assenza di scopo di lucro e agli altri requisiti per la qualifica di Ets o impresa sociale. In aggiunta, sempre i sindaci devono attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle apposite linee guida e degli esiti di tale controllo si darà atto nel bilancio.

Per gli enti obbligati, la nomina dell'organo deve avvenire in sede di adeguamento statutario, mentre gli altri possono limitarsi a regolarne il funzionamento, rinviando la designazione dei suoi componenti al ricorrere delle condizioni di legge.

LA GRIGLIA DEGLI OBBLIGHI

Scheda a cura di Marina Garone e Martina Manfredonia

	EYS	IMPRESA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE
Organo di controllo	<p>Sempre obbligatorio per le fondazioni e per gli enti che hanno costituito patrimoni destinati. Per le associazioni è obbligatorio altresì al superamento dei limiti dimensionali dell'articolo 30 del Codice del Terzo settore. Può essere monocratico o collegiale, ma almeno uno dei suoi componenti deve essere dotato dei requisiti di professionalità dell'articolo 2397 del Codice civile</p>	<p>Sempre obbligatorio, a prescindere dalla forma giuridica e dalle dimensioni. Può essere monocratico o collegiale, ma, a differenza degli altri Ets, tutti i componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra soggetti dotati dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 2397 del Codice civile</p>	<p>La nomina è obbligatoria al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 2543 del Codice civile. L'organo di controllo può essere monocratico o collegiale nelle coop che hanno la forma di Srl, mentre è necessariamente collegiale nelle coop costituite in forma di Spa</p>
Revisore legale	<p>Obbligatorio per gli enti che hanno costituito patrimoni destinati o al superamento dei limiti dell'articolo 31 del Codice del Terzo settore. L'attività di revisione può essere affidata all'organo di controllo quando tutti i suoi membri sono revisori iscritti negli appositi registri, salva l'ipotesi di costituzione di patrimoni destinati (per la quale occorre un revisore esterno)</p>	<p>Obbligatorio al superamento dei limiti dimensionali di cui all'articolo 2435 bis del Codice civile (articolo 10 del Digs 112/2017). Sono fatte salve le disposizioni più restrittive previste per la forma giuridica in cui l'impresa è costituita, come quelle in materia di Spa, Srl o cooperative (si veda casella a lato). La revisione può essere affidata all'organo di controllo quando tutti i suoi membri sono revisori, salvo se l'ente è una Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato</p>	<p>Obbligatorio per le coop in forma di Spa. Per quelle costituite in forma di Srl la nomina è obbligatoria al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 2477 del Codice civile. La revisione può essere affidata all'organo di controllo quando tutti i suoi membri sono revisori, salvo se l'ente è una Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.</p>

Revisore obbligatorio con numeri rilevanti per due esercizi consecutivi

I limiti: 1,1 milioni di euro di patrimonio; 2,2 milioni di ricavi e 12 dipendenti

Accanto all'organo di controllo, per alcuni enti è prevista anche la nomina di un revisore legale dei conti, al quale è affidato il compito di verificare che il bilancio sia conforme alle disposizioni di legge e alle specifiche linee guida individuate per il Terzo settore. Anche in questo caso, è necessario operare una distinzione tra Ets e imprese sociali.

Per i primi, trova applicazione l'articolo 31 del Codice del Terzo settore, che richiede la nomina obbligatoria di un revisore persona fisica o di una società di revisione al ricorrere delle seguenti condizioni:

- costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del Cts;
- superamento, per due esercizi consecutivi, di due dei seguenti limiti:

- 1) attivo dello stato patrimoniale oltre 1,1 milioni di euro;
- 2) ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate oltre 2,2 milioni di euro;
- 3) dipendenti occupati in media nell'esercizio oltre 12 unità.

Gli enti esonerati sono quindi generalmente quelli di piccole dimensioni, senza alcuna distinzione in base alla forma giuridica (a differenza di quanto vale per le fondazioni in relazione al controllo).

Per ridurre i costi, l'attività di revisione può essere attribuita anche all'organo di controllo interno, ma in questo caso tutti i suoi membri devono essere revisori iscritti nell'apposito registro. Fa eccezione solo l'ipotesi in cui siano costituiti patrimoni destinati, in quanto in tal caso è necessario che l'attività di revisione sia svolta da un soggetto esterno rispetto all'ente, per assicurarne maggiore autonomia e indipendenza.

Più elevati sono i limiti dimensionali che fanno scattare l'obbligo del revisore per le imprese sociali, la cui nomina è richiesta al superamento, per due esercizi consecutivi, di due dei parametri di cui all'articolo 2435 bis del Codice civile, ossia: attivo dello stato patrimoniale pari o superiore a 4,4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni pari o superiore a 8,8 milioni di euro; dipendenti occupati in media nell'esercizio oltre 50 unità (articolo 10 del Dlgs 112/17).

Tuttavia, sono fatte salve le disposizioni più restrittive previste

per la forma giuridica in cui l'impresa è costituita, come quelle in materia di Spa (ove il revisore è sempre obbligatorio) e di Srl (ove si fa riferimento alle diverse condizioni di cui all'articolo 2477 del Codice civile). Discorso analogo per le coop sociali, la cui normativa specifica prevale sul Dlgs 112/17.

Per quelle costituite in forma di Spa, la nomina è sempre obbligatoria; mentre per le cooperative sociali Srl la nomina scatta al ricorrere delle condizioni dell'articolo 2477 del Codice civile, come modificato dalla recente riforma fallimentare. In questo caso, l'ente potrà scegliere se nominare un controllore interno, cui affidare anche la revisione legale, oppure dotarsi di entrambi gli organi (organo di controllo e revisore).

Come per gli altri Ets, anche nelle imprese sociali l'attività di revisione può essere affidata indifferentemente a un soggetto terzo oppure all'organo di controllo, purché composto interamente da revisori.

Tuttavia, se l'ente è costituito in forma di Spa ed è tenuto alla reazione del bilancio consolidato, il revisore deve essere necessariamente esterno.

—Ga.S.

Dall'8 al 12 maggio la Fiera dell'agricoltura di Montepulciano

Data: 7 maggio 2019 12:05

in: [Manifestazioni ed Eventi](#)

5 giorni con esposizioni di razza chianina e mezzi agricoli, cene a base di piatti tipici, spettacoli e gare equestri

MONTEPULCIANO. La Fiera dell'Agricoltura presenta il programma degli eventi della sua 38esima edizione, che si terrà dall'8 al 12 maggio, in località Tre Berte, ad Acquaviva di Montepulciano. Tradizione, gastronomia, musica e divertimento sono le parole chiave della rassegna dedicata all'agricoltura che si articolerà in cinque giorni di appuntamenti, tra mostre mercato, spettacoli e iniziative finalizzate a valorizzare l'eccellenza dei prodotti del territorio.

Si inizia **mercoledì 8** con "A tavola con il Nobile", la tradizionale cena organizzata in collaborazione con il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, durante la quale sarà possibile degustare prestigiose etichette delle aziende vitivinicole poliziane. Durante la serata verrà inoltre assegnato il **premio Cantiniere dell'anno**, riconoscimento istituito dal Consorzio per chi si distingue in questa professione.

Da **giovedì 9**, tutte le sere cene con i piatti tipici della tradizione, di cui protagonista assoluta sarà la carne chianina.

Previsto per **venerdì 9** alle ore 21, il Gran Galà di arte equestre a cura dell'Associazione equestre Tre Laghi.

Sabato 11 la giornata si aprirà con la mostra mercato di attrezzi agricoli, da visitare dalle 7.30, mentre dalle 8 l'attenzione si volgerà verso l'**11esima edizione dell'esposizione di vitelloni da carne di razza chianina**. Per tutti gli appassionati di equitazione, alle 10 sarà possibile assistere alle prove di *dressage*, svolte all'interno del Campionato nazionale Uisp Ecopneus, e dalle 15.30 alle 18 girare in carrozza all'interno della Fiera. Alle 21 i tre vincitori del Gran Galà equestre proporranno le loro esibizioni nello spettacolo di volteggio, disciplina che prevede l'esecuzione di esercizi di ginnastica artistica a cavallo.

Domenica 12, data conclusiva della Fiera, proseguiranno la mostra mercato di attrezzi agricoli e l'esposizione degli esemplari di chianina. Appuntamenti ancora dedicati al *dressage* quelli alle 9.30, con la gara, e alle 15 con una prova per la categoria *free style*, alla quale seguiranno le premiazioni e uno spettacolo equestre.

Sabato e domenica a pranzo sarà aperto lo stand gastronomico, mentre le serate di giovedì, sabato e domenica saranno allietate, dalle 21.30, da musica dal vivo.

La Fiera dell'Agricoltura è organizzata dall'Associazione Tre Berte con il patrocinio del Comune di Montepulciano e, con iniziative come l'esposizione di vitelloni di razza chianina, anche per questa edizione si presenta come una rassegna incentrata su quegli animali che in passato sono stati compagni fondamentali dell'uomo per svolgere le attività agricole. Rinnovando inoltre il sodalizio con l'Associazione equestre Tre Laghi, offre l'occasione di assistere a spettacoli in cui si rende evidente il lavoro, portato avanti ancora oggi, in stretta collaborazione tra l'uomo e il cavallo. Per la cena "A Tavola con il Nobile" è necessaria la prenotazione: 3663201864.

CAMPANIA • SPORT

Nuoto Uisp. La VI tappa del Trofeo Iron Master va all'Olimpia Sport Village

La 6° Giornata del Trofeo Iron Master Uisp premia l'SSD Olimpia Sport Village

ASD Sporting Club Poggiomarino sale a podio conquistando la seconda piazza. Terza la Gym Sport Mania con ampio distacco.

Va in archivio anche la sesta giornata del VII Trofeo Iron Master Uisp. Quella disputata è l'ultima giornata in calendario in vista della finale del prossimo 19 maggio e la Struttura di Attività Nuoto Uisp Campania ha scelto la città di Nocera Inferiore. Gradito ritorno nell'Agro nocerino della competizione natatoria a squadre, tenutasi presso l'impianto sportivo Olimpia Sport Village. Le società accreditate 17 per un totale di 400 iscritti che hanno affollato i blocchi di partenza.

Le 25 società natatorie che hanno animato questa settima edizione del Trofeo hanno dato il massimo in prestazioni e impegno al fine di regalare emozioni e sano agonismo. Le vittorie da mietere e i punti da conquistare ormai sono finiti e la finale al Centro Universitario Sportivo di Salerno è alle porte.

Sul gradino più alto del podio sale l'SSD Olimpia Sport Village che festeggia il terzo trionfo stagionale.

La formazione di casa domina la giornata. Più di 96 mila i punti tabellari totalizzati. Per la rosa nocerina questa terza vittoria conclude una cavalcata quasi perfetta: sei su sei le giornate che l'ha vista a podio, dimostrandosi competitiva in tutte le uscite e all'altezza di stare tra i primi.

A chiudere il podio di giornata rispettivamente troviamo ASD Sporting Club Poggiomarino e Gym Sport Mania. I bianco azzurri del Poggiomarino cercano di tenere testa con i quasi 72 mila punti totalizzati in giornata. Un ottimo

risultato da tener conto in ottica Trofeo. Trova conferme anche la compagine di Scafati che a Nocera Inferiore ottiene il secondo podio stagionale, dopo quello della scorsa giornata ad Agropoli.

In chiave Trofeo, c'è lo sprint dell'Olimpia Sport Village che è in modalità volata verso la conquista del titolo iridato. Il divario creato con chi la segue è ampio. Cede il passo l'ASD Nantes Club Vomero che, a Nocera, si presentava con 4 mila punti di ritardo dalla testa. La storica società partenopea si vede raggiungere dall'ASD Sporting Club Poggiomarino che effettua il sorpasso nella generale. Ora sono i due volte campioni a detenere la seconda posizione ma il distacco dalla vetta è di circa 45 mila punti.

Il Circuito Master Uisp scenderà in vasca il 19 maggio per la Finale del VII Trofeo Iron Uisp che si terrà presso il CUS dell'Università degli Studi di Salerno.

LA PRESENTAZIONE

A PALAZZO D'ACCURSO È STATO PRESENTATO IL CARTELLONE DI EVENTI DI BOLOGNA BIKE CITY, IN PROGRAMMA DAL 19 MAGGIO AL 9 GIUGNO

IL PRIMO GIUGNO AL SUNRISE VILLAGE

GRAN FONDO VALLI BOLOGNESI PRIMO EVENTO IL 1° GIUGNO USCITA IN TANDEM CON I NON VEDENTI E L'INDOMANI, ALL'ALBA, LA 'SUNRISEBIKERIDE'

'INCENTIVO' PER PEDALARE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE METTERÀ A DISPOSIZIONE DI CHI NE AVRÀ BISOGNO ANCHE LE MOBIKE



di ALESSANDRO GALLO

TRE SETTIMANE di eventi, dal 19 maggio al 9 giugno, per trasformare ancora di più Bologna in una città a misura per le due ruote. Anche perché gli organizzatori di Bologna Bike City pensano di coinvolgere, complessivamente, almeno 50mila persone. Il cartellone è stato presentato ieri, a Palazzo d'Accursio, dall'assessore alle Politiche per la Mobilità, Irene Priolo - che ha annunciato la realizzazione di un terzo punto, a Porta San Donato, capace di contare il numero di ciclisti in transito - con Simone Larghetti (Dynamo la Velostazione), Romano Rangoni (Ciclistica Bitone), Giovanni Morozzo (ideatore di Bike City), Davide Mazzocco (Bologna Sunrise Bike Ride) e Donatella Draghetti (Uisp).

L'idea, mutuata da un progetto analogo che ha già fatto breccia in una metropoli come Milano, è quella di mettere la bicicletta al centro di tutto. Per ritrovi, 'passeggiate' o anche un semplice confronto nell'ottica di rendere le due ruote un elemento comune della quotidianità, anche per andare al lavoro.

Eventi, incontri e non solo. Il primo evento è in programma il 19

Città su misura per le due ruote

Bologna Bike City fa il pieno di eventi: coinvolgerà 50mila persone



Ciclovia del sole, arrivano i fondi Ecco un nuovo ponte sul Reno

«UN SOGNO che diventa realtà e una grande opportunità economica per tutto il territorio». Sono queste le parole del sindaco Virginio Merola alla presentazione del tratto Verona-Bologna-Firenze della Ciclovia del sole, ieri alla Cineteca. All'evento presente anche Michele Dell'Orco, il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture (nella foto), che ha confermato lo stanziamento dei fondi destinati al completamento del progetto. Per completare la ciclovia serviranno infatti 69 milioni di euro, secondo lo studio di fattibilità presentato alla conferenza, da destinare alla riqualificazione di circa 403 chilometri già esistenti e alla realizzazione di 140 mancanti. Il grande progetto attraverserà Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Toscana per un tracciato complessivo di 686 chilometri. Alcuni tratti sono già esistenti e percorribili e si possono raggiungere usando la combinazione bici e treno. Tra le novità, per quanto riguarda Bologna, c'è la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Reno, tra i rioni di Casteldebole e Barca. «Per questo collegamento stiamo realizzando il progetto di fattibilità - ha spiegato Alessandro Delpiano, direttore della Città Metropolitana di Bologna e coordinatore tecnico della Ciclovia del sole - e ci piacerebbe fare un concorso di architettura per realizzarlo».

Giacomo Buldrini

maggio con la Gran Fondo delle Valli Bolognesi organizzato dalla Ciclistica Bitone.

IL PRIMO GIUGNO, al Sunrise Village, ai Giardini Margherita, ci sarà un'uscita in tandem con

persone non vedenti. L'indomani, all'alba, ecco la Sunrisebikeride di Bologna 2019 che partirà alle 5,30. Un anno fa nella quiete di una città al risveglio il numero dei partecipanti ha superato quota mille.

Il 9 giugno chiusura con l'orgoglio dei ciclisti, il Bike Pride, dalle 13, nel parco della Montagnola. In questo caso l'aspettativa è di vedere almeno diecimila persone. La decima edizione del Bike Pride, che iniziò quasi per gioco,

avrà un tema preciso: 'Circus, 10 anni di acrobazie nel traffico'.

L'OBIETTIVO di queste tre settimane all'insegna delle biciclette, al di là del legittimo orgoglio dei bikers, è quello di conquistare alla pratica del ciclismo (non agonistico, ma come semplice mezzo di trasporto) sempre nuove persone. Per questo motivo, se il numero delle persone coinvolte è stato fissato in 50mila unità, sono almeno 200mila quelle che potrebbero venire a conoscenza del 'Bologna Bike City'.

Con l'amministrazione comunale che, per favorire questa pratica, metterà a disposizione, di chi ne avrà bisogno, anche le mobike. Il modo migliore e più diretto per le-

TRE SETTIMANE
Dalla Gran Fondo
fino al Bike Pride: corse
e incontri dal 19 maggio

vare dalla testa delle persone più pigre il classico alibi, «non ho la bicicletta». Per tre settimane - anche prima, considerando la partenza del Giro d'Italia - Bologna sarà davvero la capitale morale delle due ruote.

© RIPRODIZIONE RISERVATA

**Muoviti-Muoviti in festa, si conclude a Carpi la XII Edizione del progetto sportivo per bambini
Eventi a Modena**

[Eventi / Sport](#)

Muoviti-Muoviti in festa, si conclude a Carpi la XII Edizione del progetto sportivo per bambini

**Muoviti-Muoviti in festa, si conclude a Carpi la XII Edizione del progetto sportivo per bambini
Eventi a Modena**

»

a **Consulta comunale Sport e Benessere** (con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport e Benessere e di quello alle Politiche Scolastiche del Comune di Carpi, dei Comuni di Novi di Modena e Soliera, delle Direzioni Didattiche, il sostegno di vari soggetti pubblici e privati e in particolare della Fondazione CR Carpi, del Centro commerciale Il Borgogioioso e di Coop Alleanza 3.0 e grazie all'organizzazione e alla gestione degli Enti di promozione sportiva UISP e CSI) ha promosso per il **dodicesimo anno di fila** nell'anno scolastico che sta per chiudersi il **progetto Muoviti Muoviti-Impariamo lo sport divertendoci e giocando**. Un progetto iniziato ad ottobre, che **sabato 11 maggio si concluderà con una grande festa all'impianto comunale di atletica e rugby** di via Nuova Ponente e presentato il 6 maggio, nel corso di una conferenza stampa in Municipio.

Muoviti Muoviti si propone di **coinvolgere nell'attività motoria i bambini e gli alunni delle scuole dell'infanzia** (ultimi due anni) **e delle scuole primarie** (primi tre anni), **compresi quelli con disabilità**, dentro e fuori aule e palestre: Muoviti Muoviti è frutto di esperienze già consolidate e fortemente radicate nelle scuole grazie ai progetti promossi da numerose società sportive e dagli enti di promozione e in presenza di un percorso di conoscenza e di avvicinamento alle varie discipline presenti sul territorio promosso dalle istituzioni.

Il Comune di Carpi e quelli di Novi e Soliera, anch'essi coinvolti nel progetto, hanno reso possibile retribuire gli istruttori qualificati che si sono recati nelle scuole un'ora alla settimana per insegnare i primi rudimenti delle varie discipline sportive, affittare gli spazi della Piscina per i corsi di acquaticità e organizzare poi la grande festa finale di sabato prossimo.

Sono stati **circa 3000 i bambini che hanno preso parte** nell'anno scolastico che sta per concludersi **al progetto Muoviti Muoviti-Impariamo lo sport divertendoci e giocando**. A Carpi, Soliera, Rovereto sulla Secchia e quest'anno anche a Novi di Modena sono state coinvolte in totale 15 scuole primarie e 24 scuole dell'infanzia. Le **lezioni ludico-motorie tenute da 25 Istruttori qualificati** (diplomati ISEF o in Scienze Motorie) sono state 18 per ogni classe a cadenza settimanale, dal mese di ottobre 2018 fino a pochi giorni fa, per un totale di circa **2000 ore di insegnamento**. Inoltre è stato portato avanti un **progetto che coinvolge i ragazzi diversamente abili** delle scuole primarie e il cui obiettivo è

l'integrazione con i bimbi normodotati attraverso il gioco: il tutto per 170 ore circa. **Novità assoluta** dell'edizione 2018-19 del progetto è stata la proposta di un **corso di formazione per le maestre**. Il corso denominato 'Corpo creativo' è stato tenuto da due esperte del settore ludico motorio e ha coinvolto 23 insegnanti delle scuole primarie dei comuni delle Terre d'Argine. Il tema fondamentale del corso è stato capire il linguaggio del corpo dei bambini con attività prettamente pratiche.

Il riscontro da parte del corpo docente, dei genitori e degli alunni è stato soddisfacente a tal punto che ci sono giunte richieste per **confermare l'attività anche per il prossimo anno scolastico**.

Sabato 11 maggio alla festa finale del progetto Muoviti Muoviti-Impariamo lo sport divertendoci e giocando che inizierà alle ore 9 parteciperà una rappresentanza di ogni scuola primaria, per un totale di circa 500 bimbi, che si cimenterà nelle varie discipline presentate dalle tante società presenti nella Consulta comunale Sport e Benessere di Carpi. **In caso di maltempo la festa verrà recuperata sabato 18 maggio**.



FESTA DELLO SPORT 2019: ISTRUZIONI PER L'USO

Finalmente ci siamo: è tornata **la Festa Dello Sport** l'appuntamento più atteso da tutti gli sportivi, ma non solo.

Dal 24 al 26 maggio il nostro impegno sarà quello di farvi divertire e soprattutto di farvi provare le oltre **90 attività sportive** che troverete in giro per tutta l'Area Del Porto Antico e che potrete provare gratuitamente e liberamente.

Festa Dello Sport: tutto quello che c'è da sapere.

La formula è sempre la stessa, **tre semplici mosse**: venire in Porto Antico, provare gli sport, divertirsi. Ma per quei pochi che ancora non sanno come funziona, proviamo a spiegarglielo.

Chi può partecipare alla Festa Dello Sport?

Non ci sono limiti di età, a partire dai più piccoli fino ai senior, tutti possono fare sport. Non importa essere campioni o dilettanti o principianti, alla Festa Dello Sport ci si diverte tutti insieme. Ci sono anche percorsi sportivi adatti alle persone con disabilità nell'area di Porta Siberia.

Dove si svolge la Festa?

Tutte le attività sportive sono distribuite nell'area del Porto Antico. Ovunque all'aperto ma anche negli spazi al coperto: da Piazza Caricamento sino a Calata Gadda, in fondo ai Magazzini del Cotone (proprio dove c'è la grande Ruota Panoramica), passando per Piazzale Mandraccio, l'area di Porta Siberia fino ad arrivare all'Isola Delle Chiatte.

Quando si svolge la Festa?

L'appuntamento è per venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio 2019, tutti i giorni, tutto il giorno (dalle ore 10:00 alle 19:00 circa). E non solo:

Venerdì 24 Maggio

- **Sala Grecale – Magazzini Del Cotone**
Galà Delle Stelle Nello Sport a partire dalle ore 20:00 (ingresso su prenotazione al n. 010 3626961).

- **Piazza Delle Feste**
Galà Della Danza a partire dalle ore 20:30 (ingresso libero, fino ad esaurimento posti).

Sabato 25 Maggio

- **Piazzale Mandraccio**
Notte Magica Dello Sport a partire dalle ore 20:00 (ingresso libero).
- **Piazza Delle Feste**
Galà delle Arti Orientali a partire dalle ore 20:00 (ingresso libero).

Come si partecipa?

È semplice: non serve la prenotazione basta venire in area Porto Antico, scegliere le attività da provare e iniziare! Non c'è niente da pagare, **tutte le attività sportive sono gratuite!**

Come ci si veste?

Non serve una divisa né una attrezzatura particolare. Bastano vestiti e scarpe comode. Vi consigliamo un cappellino per il sole, una maglietta di ricambio – se prevedete di sudare molto – e... tanta energia!

Ci sono gare e competizioni?

Lo spirito della Festa è quello di stare insieme e scoprire nuovi sport. Nessuno è obbligato a partecipare alle gare ma, per chi vuole, **sabato 25 maggio** ci sono il **Miglio Blu**, il **Mini Miglio** e la **corsa Iren Family** per sostenere la Onlus Gigi Ghirelli.

Ci sono vincitori e premi?

Non ci sono classifiche né trofei. Ma ci sono **gadget a volontà**...

Come si conquistano i gadget?

Nelle giornate di **sabato 24 e domenica 25 maggio** nell'Infopoint della Festa in Piazzale Mandraccio si può ritirare il **Passaporto Dello Sport** (è gratis). Ad ogni sport provato corrisponde un timbro. A fine giornata basta riconsegnare il Passaporto all'Infopoint per ricevere un **gadget** ufficiale della Festa (fino ad esaurimento scorte).

Dove si compra la *t-shirt* ufficiale della Festa?

Quest'anno la ***t-shirt* ufficiale**, la sola ed unica, viene realizzata e personalizzata sul momento nel nuovo spazio **Toro & Moro** situato in Calata Falcone e Borsellino.

Ma c'è solo sport alla Festa?

Per i più pigri e per chi è stanco, ci sono **spettacoli di danza ed esibizioni sportive** ad ogni ora sui vari palchi sparsi per l'area del Porto Antico.

Quali sono gli *hashtag* ufficiali della Festa?

La Festa Dello Sport è un evento molto *social*. Usate gli *hashtag* ufficiali **#FestaSport19#stellenellosport** per condividere i vostri momenti più belli su **Facebook, Twitter e Instagram**. Per gli autori delle foto più belle premi a sorpresa.

Ultimo prezioso suggerimento.

Il Porto Antico di Genova vuole ridurre il consumo di plastica monouso. Non è impossibile, anzi è più semplice di quello che sembra: basta una **borraccia riutilizzabile**, una **fontanella** e un pizzico di **buona volontà**.

Tutto molto semplice, no? Adesso... ***Play The Game!***

Be Here. Bologna Estate 2019: da maggio a settembre il cartellone estivo del Comune di Bologna

07 Maggio 2019

Comincia la nuova edizione di Bologna Estate, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna, che quest'anno si protrarrà fino a settembre con proposte articolate in tutta la città metropolitana. Il format, che la scorsa estate ha portato alla rassegna un milione di spettatori, si consolida e si rafforza. Cinema, musica, danza, teatro, mostre, libri e lettura, passeggiate e itinerari alla scoperta dell'Appennino e della pianura, occasioni di approfondimento e di divertimento e anche tantissimo sport, il tutto in una programmazione di durata continuativa che valorizza i quartieri e apre luoghi accessibili di interesse sociale, culturale, storico artistico e naturalistico.

Come di consueto il cartellone di Bologna Estate si compone dei progetti e delle proposte dei tanti operatori pubblici e privati della città e dell'area metropolitana, per un totale di 250 rassegne che si sviluppano in oltre 2.000 eventi disseminati in più di 200 luoghi diversi. Sono 208 i progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico emesso dal Comune che si è chiuso a marzo. Tra questi sono state selezionate ben 119 proposte da programmare in città e 37 diversi itinerari e progetti da organizzare nella città metropolitana a cui si aggiungono 59 rassegne ed eventi culturali promossi dai suoi Comuni.

Bologna Estate quest'anno si arricchisce e si rinnova. Tra gli appuntamenti più importanti della stagione tornano i grandi film proposti da Sotto le stelle del Cinema che quest'anno porterà a Bologna un ospite d'eccezione: Peter Fonda che presenterà il restauro di Easy Rider. Protagonista dell'estate il Cavaticcio che accoglierà i concerti di Biografilm Park, tra i nomi in cartellone, Riccardo Sinigaglia, These new puritans, Fast animals and slow kids, I hate my village. Novità di quest'anno i concerti di Bologna Sonic Park che riapre l'Arena Joe Strummer di Parco Nord con nomi del calibro di Slipknot, Salmo, J-AX +Articolo 31, Skunk Anansie, Weezer, Subsonica, Greta Van Fleet, Afterhours e Bring Me The Horizon, l'Orchestra di Piazza Vittorio che suonerà alla Barca e i concerti di "Oltre Festival" al Navile con Noyz Narcos, Rikomi; Franco 126, Mecna, Motta. Piazza Santo Stefano accoglierà lo Yamaha Silent Wifi concert di Andrea Vizzini e tornano i concerti dell'Orchestra del Teatro Comunale in Piazza Verdi tra cui ricordiamo l'esecuzione

dell'Orchestra e del Coro diretti da Alberto Malazzi dei "Carmina Burana" di Carl Orff, grande successo della scorsa stagione estiva. Per il teatro arrivano Babilonia Teatro e Roberto Latini, rispettivamente al Premio Scenario e al Parco della Zucca per la rassegna "Attorno al Museo" e ritorna Vito con il suo spettacolo "Artusi Bollito d'Amore". Grande attenzione anche alla cultura popolare a cui sarà dedicata la "Notte della Filuzzi" del 14 agosto che grazie alle orchestre "Massimo Budriesi" e "Barbara Lucchi & Massimo Venturi" trasformerà Piazza Maggiore e il crescentone in una vera pista da ballo. Centrali le emozioni dello Sport, una tra tutte quella che ci regaleranno gli Europei di calcio Under 21, con quattro partite allo Stadio Renato Dall'Ara e lo spettacolo di Federico Buffa in Piazza Maggiore la sera del 14 giugno, e poi molti luoghi in più per stare insieme nei Quartieri e le nuove proposte della rassegna Piazza Verdi racconta, di Montagnola 360° che porta a Bologna i concerti di Nubya Garcia, Gabriela Mendes e Ashley Henry e di BOTanique con Papa roach, Joan as a policewoman e Giant sand. Per la prima volta una grande rievocazione storica dedicata alle vicende che portarono al 12 giugno 1859 data che vide la definitiva partenza delle truppe imperiali austriache e del Cardinale Legato dalla città si svolgerà in diversi luoghi di Bologna con centinaia di rievocatori in costume storico. L'estate bolognese porta nel centro cittadino nuovi spazi di socialità con le attività legate al Cinema Medica in via Montegrappa e grazie alla rassegna Cortile Aperto, curata dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana che, per la prima volta, accoglie il pubblico nel Cortile Guido Fanti di Palazzo d'Accursio, nuovo luogo dedicato ad incontri e appuntamenti culturali in cui durante l'estate aprirà anche un nuovo piccolo bar e punto ristoro. Fra gli appuntamenti già in calendario da non perdere, gli incontri con Saskia Sassen, sociologa ed economista statunitense di fama internazionale, Giovanni Allegretti, Joan Subirats e Tarso Genro.

Torna anche Repubblica delle idee con ospiti prestigiosi e appuntamenti concentrati in Piazza Santo Stefano, e il 22 giugno la città accoglie il Gay Pride e aggiunge nel cartellone di Bologna Estate alcuni dei suoi più rilevanti eventi culturali.

Infine ricordiamo l'ampio programma estivo di FICO Eataly World: tutti i giorni appuntamenti diversi studiati in collaborazione con i più importanti partner attivi in città per godere delle sere d'estate all'aria aperta: dalle degustazioni in vigna alle letture per bambini nell'uliveto, dall'aperitivo in frutteto, che torna anche quest'anno, alla novità assoluta del cinema in vigna, organizzato con la Cineteca di Bologna, e ancora il Drive in, un ciclo di tre appuntamenti col cinema dal sapore squisitamente retrò e la mostra Neil Armstrong, the First, con gli oggetti e i documenti utilizzati da Neil Armstrong in persona proprio cinquant'anni fa.

Dal 22 maggio al 9 giugno Palazzo d'Accursio ospiterà il Green Social Festival 2019.

All'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile, indetto da ASVIS a livello nazionale, a Bologna faranno tappa quattro mostre fotografiche, incontri, convegni e tante altre attività per fare conoscere gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030. Tutte le mostre, nell'ambito del

Green Social Festival 2019 verranno allestite negli spazi di Palazzo D'Accursio;
inaugurazione il 22 maggio alle 10.30

Lo sport. Dopo l'esperienza positiva della scorsa stagione che ha visto lo sport entrare con successo nelle manifestazioni estive, quest'anno Bologna Estate allarga il cartellone sportivo e lo arricchisce di occasioni davvero uniche come gli Europei Under 21 di calcio, un appuntamento internazionale di sport che aprirà lo stadio Dall'Ara alle gare dell'Italia – il 16 giugno contro la Spagna e il 19 contro la Polonia – alla sfida tra Spagna e Polonia il 22 e anche a una delle due semifinali il 27 giugno. Una manifestazione importante che Bologna Estate accoglie nel suo cartellone insieme a molti altri eventi sportivi che punteggeranno tutta la stagione. Domenica 2 giugno, "Giornata Nazionale dello Sport", i Giardini Margherita saranno teatro dello "Sport Day 2019", una giornata organizzata dal Comune di Bologna – in collaborazione con Coni Point Bologna, Cip, Italian Sporting Game, Consulta Comunale dello Sport, Fipav, Aics, Csi, Uisp – dedicata alla diffusione della pratica sportiva attraverso esibizioni e prove libere di diverse discipline. Torna il grande basket estivo con il Playground dei Giardini Margherita al 18 luglio e "Not in my house" con 96 squadre e circa 600 giocatori, che si sfideranno nei campi dell'area metropolitana e di Bologna città dal 10 giugno al 17 luglio. Per gli appassionati di baseball arriva in città l'European Championship Cup 2019 (Coppa dei Campioni), il torneo di club più prestigioso nel panorama continentale, allo stadio Gianni Falchi di Bologna e al campo di Castenaso dal 4 all'8 giugno. Il calendario per chi ama la corsa prevede la StraBologna il 26 maggio, la Run Tune Up l'8 settembre e la Race for the Cure il 22 settembre. Inoltre dal 24 luglio al 3 agosto si disputeranno alla Lunetta Gamberini i Campionati Europei U19 di football americano. Infine ricordiamo che anche quest'anno al Parco della Montagnola la rassegna Montagnola 360° apre gli impianti sportivi temporanei che saranno disponibili gratuitamente nel corso di tutta la giornata e che a FICO Eataty World si celebra il Giro d'Italia, con la proiezione delle 21 tappe e gli aperitivi dedicati e si accende per tutta l'estate anche un nuovo campetto illuminato da pallavolo e da basket in esterna, grazie alla collaborazione sempre più stretta con UISP.